ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 4 Luglio 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8208

La ritirata giapponese in Manciuria.

2 navi russe colate a picco.

Le pioggie. — Voci di mediazione.

A quanto recano le ultime notizie, tutte da fonte russa, un radicale cambiamento si sarebbe improvvisamente verificato nello scacchiere mancese. I giapponesi, dopo aver conquistato tutti i valichi del massiccio montuoso di Fenciuiling, non solo avrebbero sospeso la loro avanzata, ma, battuti dalla cavalleria di Mitschenko presso il passo di Dalin, avrebbero piegato in ritirata su tutta la linea. Che la determinante della ritirata sia stata proprio l'asserita sconfitta al passo di Dalin, non parrebbe probabile giacchè in quel combattimento non erano impegnati contingenti tali da poter, con una vittoria od una sconfitta, decidere di un così radicale e improvviso cambiamento nel piano generale delle operazioni di guerra da parte di Kuroki.

Del resto la vittoria di Mitschenko, seppure non si tratti di una fantasia di qualche corrispondente più russofilo della verità, deve essere stata di poco momento, dacchè non se ne ebbe finora alcuna conferma ufficiale. Nel suo ultimo rapporto il generale Sacharoff dice solo che i giapponesi perdettero due cannoni.

In verità, la marcia dei giapponesi deve essere stata incagliata dalle pioggie, oppure può darsi che questo incaglio sia dovuto a un nuovo piano reso necessario dalla nuova tattica di Kuropatkin.

La battaglia sulla strada di Siuyen sarebbe un episodio fortunato per i russi, ma importante è che Kuropatkin, sapendo che i due eserciti giapponesi si sono riuniti, abbia a stendere la sua fronte per non lasciarsi sopraffare sul fianco sinistro. Quanto al piano del generale Kuropatkin - secondo un odierno dispaccio del «Matin» da Pietroburgo - è sempre quello della ritirata e tutte le sue truppe stanno oggi sopra una linea di quaranta chilometri.

Il corrispondente del «Daily Telepraph» che segue l'esercito russo, informa che le forze di Kuropatkin sono concentrate sulla linea di difesa ed occupano le regioni montuose potentemente fortificate con trincee, reticolati ecc. La loro posizione principale, anche dopo l'ultima avanzata, è tuttora Liaocilung di fronte a Liaojang dove hanno costruito una quintuplice linea di trincee.

Altre difficoltà ed altre ragioni possono aver contribuito a determinare la ritirata dei mikadiali. Anzitutto le grandi pioggie, giunte quest'anno al periodo culminante con una antecipazione di una quindicina di giorni, hanno ridotto le strade a vere paludi impedendo ogni movimento di grandi masse; dippiù - a quanto informa il generale Sacharoff - la dissenteria farebbe strage nelle truppe giapponesi.

Potrebbe darsi infine che Kuroki volesse riaccostarsi alla Corea ed al mare per assicurarsi il servizio di approvvigionamento reso più lento e difficile dallo stato delle strade.

A Pietroburgo - a quanto informa l'Agenzia telegrafica russa - si ritiene, nei circoli competenti, che i giapponesi si ritirino semplicemente perchè hanno già raggiunto lo scopo della loro punta su Liaojang che fu quello di coprire la marcia dei generali Oku e Kuroki verso Fenguancang. Questa marcia tende a riportare la linea delle operazioni verso la Corea, visti i rinforzi ricevuti dai russi ed il pericolo di essere da essi bloccati nella penisola del Quantung.

In ogni caso però parrebbe che l'aspetto della campagna sia alquanto mutata in favore della Russia la quale ha tutto da guadagnare nella sosta che le pioggie impongono alle operazioni militari; sopratutto potranno ricevere rinforzi tali, da permetter loro, dopo le pioggie che durano circa 6 settimane, di portare in campo, alla ripresa dell'azione, un effettivo di combattenti numericamente non inferiore a quello giapponese.

Il «Globe» infatti informa che grazie all'energia spiegata dal principe Kilkoff, la capacità di trasporto della ferrovia transiberiana, va gradualmente aumentando in proporzione notevolissima.

Ecco i telegrammi:

La situazione in Manciuria

Un rapporto del gen. Sacharoff.

PIETROBURGO 3 (Ufficiale). Sacharoff telegrafa allo stato maggiore generale in data 2 luglio: Il nemico non avanza dalla regione di Siunescen. Gli avamposti giapponesi respinti dai cosacchi dalla località Siandian si ritirarono verso sud sulle colline, un cosacco fu ferito. Il 30 giugno il nemico assalì sulla strada da Siulan a Siakhotan un distaccamento in ricognizione ed occupò Pincian con due o tre compagnie: 4 cosacchi furono feriti leggermente. Il 30 giugno stesso il capitano dei cosacchi, principe Karageorgevich, con due sotnie intraprese una ricognizione sulla strada di Siandian fino a Khanza, finchè venne a contatto del nemico; gli avamposti giapponesi furono osservati nella valle a due chilometri a sud di Bildahon. Dopo il combattimento presso Siakhotan i giapponesi si ritirarono frettolosamente verso Khanza sulla strada di Siandian. Nei posti dove prima era accampati i giapponesi si trovò della biancheria macchiata di sangue e numerose traccie di dissenteria, che sembra molto diffusa tra i giapponesi.

Nel combattimento del 27 giugno il nemico perdette due cannoni e un carro di munizioni, frantumati dal fuoco delle nostre artiglierie. Nello scambio di fucilate presso Erldanon un cosacco fu ferito, un altro è scomparso. I giapponesi tengono occupato Tamiarlhon a nord del passo di Scipanlin con un piccolo distaccamento. In generale fino al primo di luglio si notarono traccie della marcia in avanti dei giapponesi sulle strade verso Siakhotan e Tindyatin. Il due luglio non ebbe pioggia nel nostro circondario. Sulla strada del passo di Dalin verso Siunescen un distaccamento di circa due compagnie occupa il passo di Siaokuschan: gli avamposti si trovano sulla linea Latatan-Tanahun, a 15 chilometri a sud-est di Siunescen. Il 29 giugno una pattuglia russa ebbe una scaramuccia presso Tanahun e perdette sei feriti e tre scomparsi. Tra i giapponesi operanti contro Kuantiansian si trovavano parecchi soldati coreani: ciò fu constatato dai nostri distaccamenti in ricognizione.

A PORTO ARTURO.

Due navi russe affondate.

LODRA 3 (Reuter). Si ha da Tokio in data odierna: L'ammiraglio Togo riferisce che lunedì notte una nave russa adibita alla guardia del porto somigliante ad una nave da battaglia, fu fatta affondare da una torpedine presso l'ingresso di Porto Arturo. Anche un cacciatorpediniere russo fu affondato.

Un altro scacco di Kamimura.

La flotta di Vladivostok sfuggita un'altra volta.

TOKIO 3 (Reuter). La squadra russa di Vladivostok sfuggì venerdì all'inseguimento da parte della flotta di Kamimura.

La mediazione.

BERLINO 3 (N). Parecchi giornali esprimono oggi l'opinione che la guerra non durerà a lungo. Il Giappone non parebbe alieno dall'accogliere una mediazione. Questa si distinguerebbe da quella che pose termine alla guerra cino-giapponese in quanto che eviterebbe la divisione delle potenze in due gruppi e inoltre non eserciterebbe alcuna pressione, ma offrirebbe soltanto i buoni servigi delle grandi potenze neutrali unite in un'azione comune. A questo proposito sarebbe corso uno scambio di vedute fra i gabinetti europei. L'offerta di mediazione non avverrebbe in ogni caso prima che la situazione sul teatro della guerra non sia uscita dal presente periodo di aspettazione.

Il probabile successore di Bobrikoff.

PIETROBURGO 3 (N). Si dice probabile la nomina del principe Obolensky governatore generale di Charkow, a governatore di Finlandia.

L'ABOLIZIONE DELL'AMBASCIATA FRANCESE

presso il Vaticano.

Manovre dei radicali dissidenti.

PARIGI 3 (N). Come vi ho telegrafato siamo oramai rientrati in piena discussione *intorno* al mantenimento dell'ambasciata francese *presso* il Vaticano. La commissione al bilancio che, *come* è noto, aveva cancellato dal bilancio con 14 voti contro 10 il credito per l'ambasciata presso il Vaticano aveva invitato il presidente Combes a pronunciarsi a tale proposito. Combes rispose di non essere in obbligo di dire adesso il suo parere su questa materia e dichiarò di riservarsi a farlo all'epoca in cui la Camera sarà chiamata a votare il bilancio. La commissione allora rivolse la stessa domanda al ministro delle finanze Rouvier, ma questi non fu più esplicito di Combes e fece egli pure dichiarazioni molto vaghe.

Si osserva che ieri nei corridoi della Camera correva la voce essere intenzione della commissione di portare la questione alla tribuna parlamentare per mezzo del suo presidente Doumer intimando al Governo di spiegarsi subito.

„Sarebbe un caso del tutto nuovo - osserva Jaurès" nella „Humanité" odierna - questo di una commissione che, sottraendosi alla responsabilità del proprio compito, vuole anticipare una discussione sulle proprie conclusioni obbligando il Governo a dare sopra un credito un parere che non è obbligato a fornire se non quando la Camera sarà chiamata a votare sui crediti stabiliti nel bilancio. La più bella si è che Doumer il quale sarebbe incaricato di far questa intimazione al Governo non ha voluto spiegarsi neppur lui perchè nella votazione si astenne. Del resto questa non è altro che una delle solite manovre dei radicali dissidenti che cercano tutti i mezzi per creare sempre nuovi imbarazzi al Governo".

CONTRO LE CONGREGAZIONI.

Il comizio di Torino.

TORINO 3 (N). Al comizio contro le congregazioni tenutosi al teatro Cossa assistettero un migliaio di persone e parecchie associazioni con bandiere. Presiedeva il prof. Sergi e parlarono parecchi oratori tra cui Podrecca e l'on. Socci reclamando l'applicazione della legge sull'incameramento dei beni ecclesiastici e l'abolizione delle congregazioni. L'operaio Ceccarelli si dichiarò contrario a leggi eccezionali le quali, oggi contro i frati, domani potrebbero essere applicate contro i partiti estremi. Fu votato un ordine del giorno invocante l'intervento dei pubblici poteri contro le congregazioni e l'adesione del congresso dei liberi pensatori che si terrà a Roma il 20 settembre.

L'arresto dei fratelli Cassinis.

TORINO 3 (N). Il fallimento della Banca Cassinis ha prodotto profonda impressione, non solo nel ceto commerciale ma in tutta la cittadinanza poichè i Cassinis erano conosciutissimi anche nell'alta società. In seguito alle prime gravissime risultanze dell'istruttoria oggi si procedette all'arresto dei fratelli Cassinis. I funzionari di polizia si recarono all'una del pomeriggio nell'abitazione del cav. Ferdinando e del cav. Giacinto e li condussero in questura col pretesto che il questore desiderava di parlar loro. Il questore mostrò quindi loro il mandato d'arresto.

PER LA TRADUZIONE

della grande opera del prof. Trombetti.

CUNEO 3 (N). Al prof. Trombetti continuano a giungere dall'estero numerose richieste relative alla sua grande opera premiata ai Lincei. Un'offerta gli è pervenuta da Parigi ove l'opera sarebbe tradotta in francese dall'on. Lerman; un'altra l'ebbe non più tardi di ieri da Amsterdam dove l'opera sarebbe tradotta in francese, inglese e tedesco. Il Trombetti si è riservato di dare una risposta quando avrà ultimato ogni lavoro per la pubblicazione dell'edizione italiana.

Il cippo in memoria di Carlo Pisacane

e degli eroi di Sapri.

SALA CONSILINA 3 (N). Giunsero qui iersera e proseguirono per Sanza i deputati Camera, Demarinis e Spirito e il sindaco di Salerno, i rappresentanti della deputazione provinciale, i delegati del Consiglio comunale di Salerno, il duca Pisacane, i comitati di Taormina, di Salerno e altri comuni nonchè numerose rappresentanze di associazioni e notabilità. La cittadinanza li accolsero festosamente e il municipio offerse un banchetto al quale brindarono applauditi il sindaco e i deputati Demarinis e Camera inneggiando alla gloriosa memoria del Pisacane, martire precursore di Garibaldi. Quindi si formò un imponente corteo, che, preceduto da musiche, si recò a inaugurare il cippo in memoria del Pisacane e degli altri eroi di Sapri. Dinanzi il cippo si lessero numerosissime adesioni pervenute da ogni parte d'Italia e un telegramma di Adriano Lemmi ricordante l'ultimo bacio dato al Pisacane prima di salpare da Genova ed evocante le più sublimi idealità di patria e d'umanità. Pronunziarono poscia applauditi discorsi il sindaco di Sanza e i deputati Camera e Demarinis suscitando il più caldo entusiasmo. Infine seguì la consegna del cippo all'autorità di Sanza e il corteo si sciolse.

Le elezioni amministrative

a Brescia.

BRESCIA 3 (N). Nelle elezioni amministrative i *partiti* popolari ottennero una vittoria strepitosa; riuscì completa la lista democratica-socialista; il sindaco conte Bettoni è riuscito capolista con oltre mille voti di maggioranza.

IL CARD. RESPIGHI

all'ospedale militare di Monte Celio.

ROMA 3 (N). Oggi il card. vicario Respighi in pompa magna si è recato alla cappella dell'ospedale militare del Monte Celio. Fino dalle 5 la vasta piazza del Celio era affollata da popolani. Attendono il cardinale nell'atrio dell'ospedale il gen. Gandolfi, ispettore capo della sanità militare, il direttore della sanità col. Bianchi, il direttore dell'ospedale colonnello Puria, varii maggiori e capitani medici col cappellano dell'ospedale. Il cardinale arriva alle 6 accompagnato da monsignor Nardi arcivescovo in partibus e da altri prelati. Dopo la visita alla sacra cappella dove pronunziò un breve sermone il cardinale espresse il desiderio di visitare le corsie dei malati. La visita durò mezz'ora. Il cardinale fermatosi presso il letto del sergente Noto che l'altro giorno tentò di uccidersi, gli rivolse parole di incoraggiamento. Il cardinale si recò poi a visitare il gabinetto bateriologico e il gabinetto radiografico.

Porto Arturo a Gaeta.

ROMA 3 (N). Telegrafano da Gaeta al „Giornale d'Italia" che nel prossimo agosto si svolgeranno grandi manovre di terra e di mare coll'intervento del re. L'obbiettivo sarà Gaeta per simulare l'assedio di Porto Arturo e la situazione militare di questo primo importante periodo della guerra russo-giapponese.

La chiusura dell'anno finanziario italiano.

ROMA 3 (N). L'„Italic" reca che, sebbene le dogane abbiano dato un minor gettito di 40 milioni, l'esercizio finanziario si chiude con un'eccedenza di 20 milioni.

Per la velocità

delle torpediniere americane.

WASHINGTON 3 (N). L'ispettorato di marina, visto che le torpediniere colla velocità di trenta miglia vanno soggette a frequenti infortuni, raccomanda la costruzione di torpediniere con macchine più forti, che garantiscano la velocità di venticinque leghe con qualunque tempo.

COSE D'ARMENIA.

COSTANTINOPOLI 3 (N). E' inesatto che questi ambasciatori abbiano ricevuto dai comitati armeni lettere con minacce di morte. In quelle lettere si accenna solo alle condizioni nel vilajet di Bitlis, e si pregano gli ambasciatori di impedire che si rinnovino le stragi del 1896, perchè altrimenti avverrebbero cose deplorevoli anche a Costantinopoli.

LA LEGA PER LO STERMINIO DEI RATTI.

12 cent. l'uno.

COPENHAGEN 3 (N). L'anno scorso al Congresso internazionale di navigazione si raccomandò la formazione d'una lega internazionale contro i ratti, per distruggere questi propagatori di malattie contagiose.

Ora il presidente dell'associazione, consigliere Zuschlag, sta preparando l'organizzazione della lega, la quale specie nei porti di mare dovrà provvedere allo sterminio dei ratti. La società danese paga dodici centesimi per ogni ratto ucciso.

I sarti di Budapest si agitano di nuovo.

BUDAPEST 3 (N). Circa un migliaio di lavoranti sarti avanzarono nuove domande minacciando uno sciopero.

Vittorio Emanuele partito per Racconigi. ROMA 3 (N). Ad ossequiare il re che è partito alle 5 pom. per Racconigi erano alla stazione i ministri Pedotti, Mirabello, Rava, Stelluti-Scala e Tedesco; il sottosegretario Spingardi: gli altri ministri erano impegnati alla giunta del Senato.

Saracco colto da deliquio. ROMA 3 (N) Oggi in Senato durante la lettura del verbale il presidente Saracco fu colto da lieve deliquio. Accorsero tutti i membri della presidenza e parecchi senatori.

Il sen. Todaro gli fece aspirare una fialetta di sali e tutti cercarono di persuaderlo ad abbandonare l'aula. Saracco invece, rimessosi subito, non volle abbandonare il posto e respinse anche un bicchierino di cognac che gli era stato portato.

L'improvviso malore che ha assalito il presidente del Senato ha impressionato tutti; gli amici non si fanno illusioni data la tarda età di lui e la frequenza di questi deliqui. Stasera Biancheri, Giolitti e Luzzatti si recarono a casa Saracco per avere notizie. Saracco, terminata la seduta, si recò a casa e stette benissimo, tanto che stasera pranzò secondo il solito quindi si trattenne in conversazione colla famiglia.

Il nuovo agente diplomatico greco a Cettigne. CETTIGNE 3 (N). Il nuovo agente diplomatico greco Antonopulos presentò solennemente al principe Nicola le sue credenziali. I discorsi scambiatisi avevano un'impronta cordialissima.

Marina a.-u. VIENNA 3 (N). Le navi da guerra a.-u „Nautilus" ed „Albatros" sono giunte al Pireo, dove si tratterranno 4 giorni. A bordo tutto bene.

Suicidio e tentato suicidio.

ROMA 3 (N). Stamane contemporaneamente si gettavano nel Tevere dal ponte Umberto I il barbiere diciannovenne Campano e dal ponte Santangelo certa Assunta Cinti di 21 anni, donna galante e amante del Campano. Il Campano annegò e la Cinti fu salvata: disse di aver tentato di seguire nella morte il suo innamorato.

„Il giro di Francia".

LIONE 3 (N). Nella corsa del „Giro di Francia" da Cosne a Lione l'italiano Gerbi è giunto quinto in ore 17.50'34''.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Edgardo Rascovich è morto.

La grave malattia che già da alcuni mesi designava Edgardo Rascovich ad una lenta e dolorosa morte ha sciolto la sua vittima dai tormenti sopportati con virile fermezza e con stoica rassegnazione. Edgardo Rascovich è morto. Tra gli uomini che negli ultimi decenni ebbero parte nella vita pubblica, egli fu, per lungo tempo, uno dei più popolari; in lui si vide veramente, in momenti che resteranno nelle memorie della patria, impersonarsi un'idea o una fiamma di sentimento sfavillare. Perciò la sua morte strappa alla città una figura tra le più notevoli, e arreca a tutti i cittadini dolore sincero e profondo.

Fuoco giovanile, non affievolito nè dagli anni nè dalla malattia, animò tutta la vita di Edgardo Rascovich; i suoi anni più belli furono certo quelli della sua giovinezza; ma l'ardore del sentimento non si spense in lui che con la vita. Negli ultimi giorni ebbe suo conforto fra i crucci dell'infermità l'onore della vicepresidenza del Consiglio municipale: nella giovinezza svolse largamente, inesauribilmente, tutto ciò che v'era in lui di fervido, di creatore, di animatore, di appassionato per ogni nobile passione; nella giovinezza fu innanzi ai suoi tempi; fu esempio e incitamento al popolo triestino che lui seguiva come un segnacolo di entusiasmo e di fede, uscito dalle file popolari e venuto alla loro testa per la grande energia riconosciuta alla sua tempra e per il suo grande amore di patria e di libertà riconosciuto al suo cuore.

Edgardo Rascovich fu capo di democrazia secondo lo spirito di progresso degli uomini nati verso il 1840, i quali intorno a tutti i loro anni di adolescenza sentirono il lavorio sordo delle lime di pensiero, di cospirazione e di rivoluzione, onde, con tenace lotta, le libertà intellettuali e politiche si aprivano una strada attraverso le molte chiusure di ferro messe dalla reazione all'Europa. Aveva vent'anni quando squillarono in Italia le fanfare del 1859: tosto, preso dal turbinoso fervore che portava la gioventù in braccio agli eventi, egli si imbarcava coi coetanei Bertin, Carlo Veneziani e con altri giovani, sopra un trabaccolo romagnolo, e dalla Romagna passava in Toscana, a vestire la divisa garibaldina nei corpi di volontari che ivi si andavano formando. Ma ratti si svolgevano gli avvenimenti: la pace di Villafranca troncava improvvisamente la guerra; Edgardo Rascovich rimaneva a Firenze, tra i fuorusciti, e di là si recava a Livorno, dove fissava di mora per due anni, finchè l'amnistia del 1862 non gli permetteva di tornare a Trieste e di riprendervi la sua professione modesta di agente di commercio.

Gli avvenimenti che avevano scosso l'Europa si ripercossero anche a Trieste e diedero un crollo al passato: il gretto immobilismo degli anni di reazione, fra il cinquanta e il novanta si sfasciò rapidamente, e sul suo ciarparme sorse l'industre, giovanile, battagliera attività del decennio successivo, aspirandosi a pieni polmoni i soffi di libertà che venivano da tutte le parti. Il nome del giovane Rascovich si trova mescolato a tutto il movimento dell'epoca. Oltre all'aprirsi di una larga breccia per l'entrata degli elementi liberali nella rappresentanza cittadina, i sintomi più significativi dei nuovi tempi si ebbero nella costituzione delle grandi corporazioni e associazioni in cui si gettarono come un'onda gli elementi progressivi della cittadinanza. Il Rascovich fu tra i fondatori della prima Società Triestina di Ginnastica, sciolta dopo breve vita dall'autorità, che la vedeva di malocchio, in seguito agli episodî dimostrativi di una gita a Zaule. Pochi anni dopo era l'Associazione di Ginnastica ed era la Società Operaia che l'avevano tra i promotori: frattanto si iniziava la lotta nazionale a Trieste con le cruente giornate del luglio 1868, in cui i territoriali calati in massa fronteggiavano i cittadini tra Via del Torrente e Corsia Stadion come sopra un campo di battaglia. Si ricorda che in quella occasione Edgardo Rascovich precipitavasi nel teatro Mauroner affollato, interrompendo la rappresentazione col suo grido: — Si ammazzano i cittadini sulla pubblica via! — e tutti sorsero e uscirono dietro di lui.

Poco più che trentenne, il 23 aprile 1871, egli veniva nominato presidente della Società Operaia: e la direzione di quella vasta e potente società, in cui si serravano le file della democrazia triestina, potè dirsi la grande opera d'amore della sua vita. Egli le si dava corpo ed anima; quando essa attraversò anni difficili, e ciò fu specialmente dal 1875 al 1880, non vi fu sacrificio al quale egli non sottostasse per sostenerla, per infiammarla del suo spirito: vi dedicò il suo tempo; vi spese il suo denaro; pospose ogni proprio interesse al bene della società, anteponendola alla sua stessa famiglia. Egli tenne la presidenza dell'Operaia - con un intervallo di un anno, fra il 1882 e il 1883 - fino al 1900.

La virtù comunicativa che avvinceva la folla al Rascovich era nel suo entusiasmo, nella foga irruente della sua oratoria calda e scomposta, nella quale la rettitudine dell'uomo di perfetta onestà traspariva dalle magniloquenze del tribuno. La sua cultura egli se l'era fatta da sè, conforme alle tendenze e alle aspirazioni dell'epoca. Aveva trovato tempo a legger molto; aveva letto tutto il Voltaire, che perfino i dotti ai giorni nostri conoscono più di nome che d'esperienza; aveva divorato e raccolto nella sua casa tutta la letteratura patriotica degli anni di sua giovinezza; e di questi anni aveva serbato tanti ricordi e radunato tante monografie rare ed opuscoli che la sua biblioteca privata diverrà forse un archivio da consultare per chi voglia scrivere le memorie triestine di quei tempi. La intelligenza del Rascovich ebbe campo a dimostrarsi sperimentata e accessibile anche alle pratiche amministrative quando fu eletto a membro del Consiglio, dove già sedeva il fratello Augusto. Vi entrò per un'elezione suppletoria, agli 8 gennaio 1883, e vi rappresentò le tendenze più avanzate del partito liberale nazionale, dapprima solo, poi, circondato da un gruppo che in lui riconosceva il suo capo, pur obbedendo alla disciplina generale e al principio dell'unità di partito. Come era stato il primo organizzatore del movimento operaio nella nostra città, così fu in Consiglio sempre pronto e vivace sostenitore di ogni principio democratico che vi si affermasse, oratore impetuoso in ogni manifestazione del libero pensiero. E non sarebbe stato alieno neppure dalla riconciliazione generosa e sincera con gli elementi del territorio, che un movimento iniziatosi intorno al 1885 tendeva ad attrarre sotto le ali della democrazia triestina, se le caparbietà e la malavoglia degli avversari nazionali non avessero scoraggiato allora come altre volte più tardi.

Consiglio e Società Operaia furono la vita del Rascovich: lavoratore fortissimo, accudiva senza riposo nei negozi della sua casa commerciale e ai molteplici incarichi della vita pubblica: la sua fibra resistente non diede per molti anni segno di stanchezza. Il 15 luglio 1894 egli aveva il conforto di celebrare in una festa solenne al Politeama Rossetti il venticinquesimo anniversario della Società Operaia, e la dimostrazione personale fatta a lui in quel giorno rimarrà indimenticabile. Altre prove dell'affetto e della riconoscenza cittadina egli ebbe il 20 settembre dell'anno successivo, quando fu aggredito villanamente e colpito con una chiave da certo Vittorio Sustersich, mentre si recava in polizia a deporre sulla parzialità delle guardie nella dimostrazione avvenuta in Piazza Grande. Nel 1897 ebbe il compiacimento di vedere uno dei suoi figli andare a combattere nel corpo dei volontari per il completamento dell'indipendenza ellenica. Poi, ad un tratto, cadde sulla città una notizia che rattristò tutti: Edgardo Rascovich era ammalato gravemente: il 19 maggio 1899 veniva operato per un ascesso alla bocca, e sottostava al coltello con un coraggio che fece sbalorditi i chirurghi.

Risorse dalla malattia e, benchè sessantenne, riprese la sua attiva vita come se non avesse avuto alcun ammonimento a concedersi riposo. Coincise questo momento con un periodo non lieto della vita cittadina: la scissione di un gruppo dal partito liberale-nazionale. Edgardo Rascovich fu tra i dissidenti: ma quando alfine ogni malinteso fu chiaro e ogni nube dissipata e il partito tornò a ricongiungersi, egli cooperò vivamente e sinceramente alla fusione e al costituirsi dell'Associazione Patria.

Il 5 maggio 1900 lo si chiamò alla vicepresidenza del Consiglio, accanto al nuovo Podestà avv. Sandrinelli e all'on. Moisè Luzzatto, al quale poi succedette l'on. Venezian. Quantunque egli sostenesse il peso della vita pubblica con tutte le forze della sua volontà, era evidente che la malattia grave sofferta e che sempre minacciava rinnovarsi nel suo organismo incombeva sull'uomo. Nel novembre 1900 abbandonò la presidenza della sua Società Operaia. L'alto posto a cui lo aveva chiamato il Consiglio tenne fino alla morte; e mai non cessò di lavorare e di adoprarsi per le cose della città. Alcuni mesi or sono si seppe che l'orribile cancro alla bocca si era riprodotto, e questa volta in modo da non permettere speranza di salvezza. Si sapeva che egli era condannato. Egli solo non lo sapeva, e credette fino all'ultimo giorno all'energia delle sue forze vitali e alla certezza della sua guarigione; fasciato il viso che sanguinava, guasta la parola, sostenuto l'animo dalla morfina contro gli intollerabili dolori, lo si vedeva pure levarsi dal letto ed accudire alle sue faccende almeno per alcune ore del giorno. Finalmente si coricò per non più levarsi.

Tale la vita di quest'uomo che la città oggi piange e che fu semplice nelle abitudini e nei costumi modesto, come forte nel carattere e vibrante negli entusiasmi. E' una figura che, veduta nel plastico complesso delle sue linee, impone riverenza e segna un'impronta di sè che durerà nei ricordi ben oltre la sua morte.

Gli ultimi momenti.

Edgardo Rascovich si spense ieri, alle 8.30 pom., circondato dai figli; assistettero al trapasso anche l'on. Bernardino e gli altri congiunti.

Fino a ierlaltro si sperava che la forte fibra valesse ad allontanare almeno di qualche settimana la catastrofe, ma da ieri mattina tutto volse a precipizio verso la fine. L'agonia cominciò verso le 4 pom. e fu quanto mai placida: l'on. Rascovich spirò serenissimamente.

Della eccezionale sua forza d'animo Edgardo Rascovich diè prova fino all'estremo: tormentato dalle più crudeli sofferenze, egli tentava di nasconderle a tutti, e dalle sue labbra non usciva un lamento.

Sul letto di morte, il volto, che negli ultimi giorni era contratto per gli atroci dolori, si è ricomposto nelle linee e nell'espressione normali.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Salata, dai signori: Riccardo Pitteri, cor. 20; Giuseppe Caprin, cor. 10; Silvio Benco, cor. 10.

La tombola a Montebello. Sotto i cocenti raggi del sole, con un caldo africano, ieri, alle cinque e mezzo del pomeriggio, all'ippodromo di Montebello, erano raccolte oltre 10,000 persone per... giuocare a tombola. Sul palco della giuria, ove si trovavano raccolti i membri della direzione della Previdenza, grazie alla protezione di un tendone si stava alla meno peggio, e all'ombra del-

---

GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

Giustino ebbe vergogna della sua resistenza.

— Perdono - diss'egli - avrei dovuto firmare a occhi chiusi, poichè siete voi che avete contrattato, ma ho tanta paura di mettervi nell'imbarazzo...

— Non temete niente; sapremo sempre toglierci d'impaccio.

Giustino firmò, la principessa fece la girata e tutti e due uscirono coi dieci mila franchi in tasca.

Il giovane era felice di maneggiare questa somma, la più importante che avesse ancora avuta in suo possesso, e che gli cadeva dal cielo, per così dire, nel momento in cui disperava di più... Eppure non aveva la coscienza tranquilla... Gli sembrava di essersi messo su qualche brutta via di cui non vedeva l'uscita... Come mai, quell'usuraio, che non lo conosceva, aveva acconsentito ad anticipargli, dietro la sua semplice firma, firma senza valore, e dietro una girata che non presentava maggior sicurezza, una somma importante come quella che aveva [illegible] perchè conosceva il generale Broussard? Come mai la principessa stessa?... Giustino Marquelet aveva un bel riflettere, non comprendeva.

Aveva avuto bisogno in quel momento di una spinta di coraggio e di energia, la spinta indietro che si ha quando uno si trova tutt'a un tratto sull'orlo di un abisso... Egli avrebbe dovuto rivoltarsi, rifiutare l'aiuto che gli offrivano e andarsene, pronto a ritornare alla Senna... Ma, disgraziatamente, se ne sentiva incapace... Adesso che aveva del danaro in tasca la speranza di giocare ancora, egli non sapeva quale vago avvenire gli era assicurato. Giustino Marquelet non voleva morire.

Fu strappato dalle sue riflessioni dalla principessa che gli disse:

— Pranziamo insieme?

— Certamente, principessa, ma mi permetterete di condurvi in trattoria.

— Volentieri. Di tempo in tempo il ristorante mi diverte... Nel frattempo, fate i vostri affari... Verrete a prendermi alle sei e mezzo.

Si lasciarono e Giustino andò a pagare i suoi debiti... Le ventiquattr'ore non erano trascorse; il suo nome non sarebbe affisso. Si lavava da un disonore per cacciarsi in un altro... Ma non ne aveva coscienza!

XI.

Alcune settimane dopo quest'incontro, Giustino Marquelet che aveva continuato a vedere quasi tutti i giorni l'avventuriera che si faceva chiamare la principessa Tatianoff e che dirigeva la sua vita, di cui ella era un po' padrona, poichè lo aveva strappato dalla morte - secondo i consigli che ella gli dava, Giustino Marquelet, diciamo noi, si presentava, sempre dietro consiglio della principessa, in casa del generale Broussard, nel gabinetto che noi conosciamo.

Andava ad annunziare all'antico amico di suo padre una notizia importante che conosceremo anche noi, e cercare di riprendere con il suo benefattore le interrotte rela[zioni].

Per ricevere Giustino, il generale Broussard aveva preso un aspetto severo, e quando la porta si aprì, aggrottò le sopracciglia scorgendo colui che giungeva [illegible]

— Speravo di non rivedervi più, signore - disse aspramente l'ufficiale superiore.

Giustino trasalì; le sue guance si coprirono di pallore, cagionato dalla vergogna e dalla rabbia a un tempo.

Non era di buona voglia, infatti, che aveva intrapreso questo passo; egli andava, lo abbiamo detto, spinto dall'influenza che aveva preso su di lui la principessa Tatianoff, tra le mani della quale egli non era più che un burattino che ella faceva movere come voleva.

Quindi fece un movimento indietro, come se avesse voluto andarsene, sentendo il suo benefattore, così benevolo per il passato, parlargli in tal modo.

Con un gesto, il generale lo trattenne.

— Non avrei dovuto ricevervi - fece egli - ma voglio ben ascoltare ancora le vostre spiegazioni... Che cosa avete da dirmi... Che non avete avuto il coraggio di uccidervi?... Me lo aspettavo.

— Generale - balbettò Giustino annientato.

— Eppure, quando si ha il coraggio [illegible] trà dare, si dovrebbe avere il coraggio di morire.

— Prego il signor generale di volermi ascoltare: non devo più nulla a nessuno... le somme che avevo perdute...

— Le avete pagate?

— Sì, signor generale... venivo anche per rimborsarvi i due mila franchi che vi dovevo!

E Giustino pose due biglietti di banca sullo scrittoio.

— Non ve li ho mai reclamati!

— No, signor generale... Ma non ho dimenticato che questi due mila franchi mi hanno salvato la vita e l'onore.

Il generale guardò fisso il giovane.

— E come avete fatto per pagare?... Dove avete preso il danaro?... Avete giocato ancora e vinto, questa volta?...

— No, generale, dal giorno in cui ho lasciato il gabinetto del mio generale...

— Un po' vivamente - disse l'ufficiale superiore.

— Un po' vivamente, è vero. E' il dolore, credo, che ho risentito dell'affronto fatto al mio generale che mi ha cor[retto]...

— Corretto?... Vi siete corretto?... Spesso lo avete creduto.

— Questa volta, generale, è sul serio... altrimenti non avrei mai osato rivedervi... Ma ho sperato che, in memoria di mio padre, se mi emendavo seriamente, vorrete bene non serbarmi rancore.

— Infatti, se vedessi che menaste una vita ordinata, seria...

— Due parole basteranno per convincere il mio generale: prendo moglie.

— Prendi moglie, tu? - fece l'ufficiale superiore, dando nuovamente del tu, come aveva l'abitudine di fare, al figlio del suo vecchio amico il colonnello Marquelet.

— Sì, generale - disse Giustino.

— E in che modo prendi moglie?... Non ingannerai, spero, qualche ragazza alla quale nasconderai i tuoi vizi?

(Continua.)

palcone stesso si trovava raccolta la Banda cittadina che con i suoi concenti leniva un po' le sofferenze prodotte dal caldo veramente eccezionale. Fu con un sospiro di sollievo che la folla accolse l'estrazione del primo numero il 31, e raccolta quindi a segnare i numeri nelle cartelle dimenticò in parte la caldana. Al quarto estratto il 55, ben nove persone si precipitano su per la scala del palcone e tutte nove sono vincitrici del terno, dividendo cor. 17.75 per ciascuno.

I vincitori sono: Antonio Crovatto, Francesco Zanfredini, Matteo Medora, Antonio Schorsch, Stefano Desappid, Matteo Rolich, Matteo Zey, Giuseppe Pernarcich e Bruno Reddi. Ancor un po' che avessero indugiato a correre sul palco avrebbero divisa la vincita in 10, poichè era appena liquidata la stessa che si presentava sul palcone un ragazzo che aveva anch'egli guadagnato il terno, però, poverino, dovette andarsene a... saccoccie asciutte.

Vengono estratti altri quattro numeri, e col 35 la signorina Bice Weiglein, si portò via da sola la quaderna, cioè corone 160.

Al diciannovesimo estratto, il 49, vincono la cinquina sei persone: Riccardo Santon, Annetta Laser, Floriano Tercig, Milan Zentrich, Giovanni Fortuna ed Eleonora Loy.

Poi per parecchie volte giuocatori che hanno fatto la cinquina corrono su per le scale del palcone per scendere tra fischi formidabili. Al quarantottesimo estratto, il 50, vince da sola la prima tombola Francesca Lissiach, una povera donna sulla cinquantina, che dalla gioia trema tutta, e si porta via 620 corone e per tema di venir derubata si fa accompagnare dall'ispettore di p. s. Tomsich fino fuori del recinto. Ancora tre numeri e col numero 84 vince la seconda tombola, cor. 320, un artigiano a nome Giovanni Lucan.

La folla dei disillusi abbandona quindi il recinto, commentando.

La festa della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio, datasi iersera al restaurant Berger riuscì brillantissima. Folla enorme, così da non trovare un posticcino. La banda cittadina diretta dal maestro Boccolini svolse un vasto programma applauditissimo. Il giardino elegantemente addobbato con palloncini alla veneziana presentava un aspetto pittoresco e la folla si divertiva un mondo avendo la direzione della Cassa di protezione pensato previdentemente ad accontentare tutti. Infatti c'era la lotteria gastronomica, con prosciutti, salami, polli, colombi, oche, ecc. ecc.; il *buffet* con fabbrica di amaretti istantanea, giuochi di birilli con premi artistici. Dalle 8 alle 9 poi il dilettante sig. A. D'Aristide, imitatore di Fregoli, si produsse con eccentriche trasformazioni; e dalle 9 in poi nella sala, si danzò... come in pieno inverno. Vennero pure accesi bellissimi fuochi d'artificio dal sig. Giorgomilla. La bella festa durò fino dopo la mezzanotte, fra la più schietta allegria.

Nuptialia. La gentile signorina Angiola Maria Piccoli andò sposa ieri al dott. Gabrio Piccoli.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Salata, dalla famiglia G. Mizzan, cor. 40, dalle famiglie Comici-Mizzan, cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria del *sig. Francesco Basilio*, dal barone comm. Rosario Currò, lire 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Dal sig. Fritz Bodroghi, cor. 5, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

— Il sig. Giov. Marin, per onorare la memoria del signor F. Basilio elargì al fondo artisti poveri del Circolo Artistico cor. 10.

Zoofilismo. Il sig. Leopoldo Weis, direttore della Società Zoofila comunica che in varie visite praticate nei mesi di maggio e giugno negli stallaggi della città, furono sequestrati e condotti nelle stalle sociali quattro asinelli e un cavallo per essere ivi curati. Furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari nove asinelli, sei cavalli e tre buoi sino a guarigione completa. D'accordo coi rispettivi proprietari furono fatti macellare quindici cavalli perchè divenuti inabili al lavoro.

Vennero messi in contravvenzione sei carradori per maltrattamenti agli animali, uno per maltrattamenti a gatti e quattro pel barbaro modo di tenere i polli.

Convegni sociali. Iersera, dinanzi ad un uditorio scelto e numeroso, i dilettanti del „Club famigliare" replicarono la „pochade" in tre atti di Jacopo Dal Pianto „I ladri". I bravi esecutori furono calorosamente applauditi.

Gite. Ieri partirono in gita per mare: per Venezia il piroscafo „Wurmbrand" con 154 persone, per Grado col „Besenghi" 260, con il „S. Nazario" 105, per Miramar col „Miramar" 116, per Capodistria col „Capodistria" 85, col „S. Giusto" 300, per Isola con l'„Isolano" 204, per Pirano con l'„Arsa" 172, per Muggia con l'„Epulo" 502, col „Giampaolo" 196.

Con la ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 1340 persone. Con la ferrovia dello Stato per Carpelliano Divaccia 986. Con la elettrovia d'Opicina 2865.

* All'arrivo del piroscafo „Giampaolo" proveniente da Muggia fu arrestato per ordine dell'ufficiale di Polizia Kreiner il mediatore Giuseppe S., di 28 anni, abitante in via del Pozzo, il quale era saltato giù dal piroscafo prima che venisse posto il ponte. Dopo assunto a verbale fu rilasciato in libertà.

Morta in carrozza. La signorina Adelina Rocchi, di 28 anni, abitante in androna del Moro N. 11, era afflitta da parecchio tempo da una gravissima malattia, la quale però non le impediva di uscire da casa. Ieri appunto verso le 6 pom., accompagnata dai suoi congiunti, si recò all'ippodromo di Montebello per assistere alla tombola. Quando però si trattò di far ritorno, la povera ragazza fu colta da grave malore e non fu più in grado di muoversi. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottor Harcovich, il quale trovò la poveretta quasi agli estremi e con la sua vettura la condusse alla Guardia medica. Strada facendo però la Rocchi cessava di vivere. Giunta alla sede dell'istituzione, la salma fu adagiata nell'apposita cameretta e della cosa frattanto fu avvertita l'autorità. Comparso il cancellista di polizia Malinek assunse i rilievi necessari, e poi col carrozzone dell'impresa Zimolo la salma venne trasportata all'abitazione della famiglia.

Tentato suicidio. Ieri poco dopo le 2 pom., il pittore decoratore Renato B. di 24 anni, abitante in via della Guardia, in un momento di sovraeccitazione nervosa, con un coltello appuntito s'inferse un colpo alla parte sinistra del collo. Fermato in tempo da un suo congiunto e visto che aveva riportato una ferita, fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore constatò che la ferita non era di natura grave e dopo avergli prestate le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Audace tentativo di furto. La ragazzina Maria Ferluga, abitante al N. 275 di Roiano, passando l'altra sera per una strada di quella località vide tre individui a lei sconosciuti che praticavano un foro nel muro di una casetta, costruita in questi ultimi tempi, al pianterreno della quale abita la famiglia del bracciante Stefano Ferluga. La giovanetta avvertì della cosa il muratore Lorenzo Bisiak, abitante al N. 167 della stessa località, che in quel momento lavorava poco discosto dalla casetta. L'operaio accorse, ma al suo comparire i tre ladri se la svignarono a gambe levate salendo per la vecchia strada che conduce ad Opicina. Se i tre messeri fossero riusciti nel loro intento, sarebbero entrati nella abitazione del Ferluga, perciò questi, appena fu a conoscenza del tentativo, lo denunciò all'ispettore del rione.

Eccessi a bordo. Vittorio C. d'anni 36, bracciante, abitante in via delle Beccherie, iersera ritornava da Muggia a bordo del „Gianpaolo" ed essendo preso dal vino commetteva eccessi e insultava i passeggeri. A nulla valsero le ammonizioni del pilota Luis perchè egli continuò fino all'arrivo qui ove fu arrestato, e dopo assunto a verbale venne rilasciato.

Urtata da un carrozzone del Tramway. Ieri mattina alle 8 30 venne accompagnata alla Guardia medica, la villica Caterina Cravos, di 50 anni, da Aidussina, la quale urtata da un carrozzone dalla tramway, aveva riportato alcune leggere contusioni alle ginocchia ed alcune lacerazioni all'avambraccio destro. Il medico di turno le prestò le cure opportune.

Cane che morde. Ieri a bordo del „Miramar" un cane morsicò il marinaio Luigi Loi, di 40 anni; questi si ebbe una ferita alla manò destra per la quale ricorse all'Igea.

Monellerie. Alcuni monelli ieri giocando al bagno si presero l'ambiguo divertimento di gettare giù da un muretto il fanciullo di nove anni Francesco Scarlavari, abitante in via San Michele 6. Ricorse all'Igea.

La mano altrui. Iersera, verso le 11, il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di S. Giacomo ove trovò il bracciante Francesco B. d'anni 38, il quale aveva due ferite alla fronte riportate per mano altrui. Fu medicato.

Morso fraterno. Umberto Calligaris, di 19 anni, bandaio, abitante in via di Rena N. 6, ieri trovò diverbio con la propria sorella e questa lo morse al pollice destro in modo che egli dovette ricorrere alle cure dell'„Igea".

Durante il lavoro. Iermattina, alle 11, lo spazzino comunale Pietro Fabbro, di 23 anni, abitante in via del Monte, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

La domestica Giuseppina Selles, di 19 anni, al servizio di una famiglia abitante in via Giuseppe Parini N. 2, ieri alle 5 pom. accudendo al lavoro, riportò alcune scottature all'avambraccio ed alla mano sinistra. Recatisi alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ferito da un sasso. Ieri sera, alle 8, il fanciulletto di 6 anni, Pietro Rigo, abitante in via della Tesa N. 646, fu accompagnato alla Guardia medica per la cura di una lunga e grave ferita alla fronte riportata essendo stato colpito da un sasso. Il dottore di turno dovette fargli alcune suture.

Lesioni accidentali. L'agente in commestibili Antonio Siberna, di 18 anni, abitante in via di Crosada 9, ieri tagliando del lardo, riportò una ferita all'indice destro. Ricorse all'Igea.

Cadute. Giovanna Crismann, di 77 anni, abitante in via dell'Istria N. 167, ieri mattina alle 11, scivolò e cadde. Rialzatasi non poteva più muovere il braccio destro, percui fu accompagnata alla Guardia medica ove il dottore di turno constatò che ella aveva riportato una lussazione all'omero destro e gliene fece la necessaria riposizione.

Caterina Devich, di 35 anni, abitante in via S. Michele 7, ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni alla tempia destra. Ricorse all'Igea.

Il bimbo di 4 anni Giovanni Missel, abitante al 245 di Scorcola, ieri sera, alle 8, cadendo, riportò una grave ferita al mento. Portato alla Guardia medica, il dottore dovette suturargli la ferita.

La bimba di 2 anni Jolanda Delsenno, abitante in via S. Giacomo in monte N. N. 24, cadendo si ferì alla mano destra con un pezzo di vetro e riportò una ferita di taglio, per la quale dovette essere condotta alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.6, ore 2 pom. 30.- C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5 — Oggi alta marea 0.25 ant. e 2.32 pom. — Bassa marea 6.56 ant. e 9.43 pom.

Ogni giorno una. — Un marito va alla stazione a ricevere la moglie.

— Sai - dice lei - i tuoi parenti non mi volevano lasciar partire.

— Lo credo - risponde lui - quei poveri vecchi mi vogliono tanto bene!

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a.u.

Piroscafi. „Anna" partì il 30 p. p. da Tampa, „Augusta" in viaggio dal 23 da Mobile per Gibilterra e Trieste; „Clara" scarica e carica a Savannah, „Emilia" carica a Palermo per Nuova York, „Federica" partì il 29 da Tampa per Venezia e Trieste, „Gerty" atteso a Nuova York, „Hermine" scarica a Venezia, „Jenny" partì il 2 da Trieste per gli scali della Sicilia e Nuova York, „Lacroma" in viaggio per S. Felice de Guixols, „Lodovica" scarica a Sasebo, „Margherita" in viaggio da Pensacola per Venezia e Trieste, „Marianne" in viaggio da Newport News per Trieste, „Teresa" in viaggio da Pensacola per Barcellona e Trieste, „Lucia" dal Messico e le Antille atteso domani 5 a Marsiglia, „Aristea" proseguì il 2 da Bassein per Trieste.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 75 pass., „Iupiter" da Fiume, „M. Teresa" da Costantinopoli e Fiume; i pir. a.u. „Giulia" da Greenock e Napoli, „Triestino" da Cardiff, „Lapad" da Bona; il pir. ingl. „Peconich" da Nuova York e Venezia; il pir. ital. „Simeto" da Marsiglia scali e Ancona con 13 pass., e il logher ital. „Lazzarito" da S. Raphael.

— Partirono i lloyd, „Wurmbrand" per Venezia, e „Carniolia" per Costantinopoli, e il pir. a.u. „Maria" per la Sicilia e Nuova York.

3 luglio.

Da GORIZIA.

— Contro la pellagra.

L'ingegnere capo del nostro ufficio edile municipale ha pubblicato uno studio molto coscienzioso e accurato sulla pellagra e sulla necessità dell'erezione di un pellagrosario nel Friuli Orientale.

Da GRADISCA.

— Doganieri disertori.

Nel pomeriggio di ieri si costituirono al locale capitanato distrettuale certi Giuseppe Sebastiani, da Artonovo (Genova), d'anni 21, e Roberto Montarucci, da Modena, d'anni 22, guardie di finanza del circolo di Udine, distaccate al posto di confine Villanova, dichiarandosi disertori.

Questi due non hanno nulla a che fare coi due doganieri, Rosso e Mastroantonio, di cui vi scrissi giorni sono.

Invece gli arrivati qui ieri sono appunto quelli feriti alla sagra di Dolegnano. Il fatto avvenne così: mentre i due doganieri ballavano alla sagra, furono circondati da contrabbandieri, assaliti e feriti quasi senza ch'essi potessero reagire perchè erano inermi, avendo deposto la baionetta per poter ballare liberamente.

Causa questo fatto i due furono sottoposti a procedimento disciplinare e a tali rigorose misure - dicono essi - per cui adottarono l'espediente biasimevole della diserzione.

Ambidue portano sulle mani tracce di ferite rimarginatesi. Dopo assunti a verbale furono posti a piede libero.

— Per la regolazione dell'Isonzo.

Da parte della sezione idraulica per il progetto di regolazione dell'Isonzo si stanno facendo prove lungo la sponda per stabilire dati tecnici circa la profondità del suolo mobile.

Da MONFALCONE.

— Grave fatto di sangue. (per tel.)

Stasera, alle 7, nell'osteria Verzegnassi, tale Giacomo Azzan, pescatore, in seguito ad un diverbio, vibrò una coltellata al basso ventre a Pietro Magrin, che a sua volta gli tirò un colpo di revoltella al ventre. L'Azzan fu portato in gravi condizioni a Trieste.

Anagramma.

Va il poeta pel bosco
Fra il verde fresco e fosco,
Sul labbro gli fiorisce,
Dal cuore gli fluisce
Il verso. Eppure ei tace.
Teme turbar la pace
Sacra? O teme ascoso
Dietro un albero annoso
Un *total* spensierato
[illegible]
E ai dolci versi suoi
Totale arrovesciato?

Spiegazione del giuoco precedente:
CAMERA — CAMERINO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi apprendisti. Fabbro, via Media 6. 4166

Cercasi per scrittoio brava signorina come praticante con piccola paga. Offerte sub «Travail 50» posta restante ufficio Piazza Giuseppina. 4004

Cercasi apprendista pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 4046

Cercasi domestica che sappia cucinare, possibi mente tedesca. Via Giulia 37, II piano. 4164

Cercasi prontamente mezza lavorante d'uomo. Indirizzo Piccolo. 4209

Cercasi abile macchinista calzolaia. Riborgo, Androna della Scala N. 2, III. 4197

Cercasi mezza lavorante sarta signora, prontamente. S. Nicolò 13, III. 4179

Cercasi prontamente garzona stiratrice. Via Zonta 3, II. 4172

Cercasi presso piccola famiglia brava serva, pratica di tutti i lavori di casa, munita di buoni attestati; buon trattamento e buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4171

Cercasi donna di servizio con buoni attestati, paga Cor. 26. Indirizzo Piccolo. 4169

Cerco cameriera restaurant, cuoca hotel, cantiniere (Schankbursch), cameriera pension, cameriere (speisentdägher, venditrice, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 4167

Cocchiere primo rango, bella presenza, parlante italiano, tedesco, spagnuolo, cerca posto. Certificato splendido. Recherebbesi in prova. Indirizzare Ellero, cambiavalute, Udine. 5370

Pensionato quarantatreenne, già sottocapo vigili Venezia cerca occupazione a Trieste quale esattore, usciere ecc. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3074

Negozio fiori cerca apprendiste. Indirizzo al Piccolo. 4139

Signorina pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, dattilografa, stenografa cercasi. Offerte cassetta postale 260. 4106

Signorina tedesca conoscenza italiano, bella calligrafia cercasi prontamente per scrittoio. Via Cavana 22, primo, sinistra. 4137

Giovane bella presenza intelligente, onesto, da sei anni presso ditta speditrice quale riscuotitore vorrebbe cambiare principali. Offerte «Incognito» Piccolo. 4161

Giovane pratico piazza, ottime referenze offresi agente piazzista riscuotitore. Offerte «Trentacinquenne» Piccolo. 4206

Italiana cinquantenne, sano, robusto, conosce francese, pratico [illegible], cerca occupazione; miti pretese. Gentili offerte «Italiano» al Piccolo. 4039

Tenitura libri, corrispondenza, alcune ore giornalmente, giovane capace offresi. Indirizzo giornale. 4201

Marito, moglie senza figli cercano portineria aderendo servizio facchinaggio, custodia guardiano, prestaservizi anche stabilimento. Indirizzo Piccolo. 4153

Vedova civile cerca occuparsi per lavori casalinì presso signore solo, età. Offerte «Vedova» Piccolo. 4180

Pensionato di marina, che occupava posto quale fante, cerca posto. Offerte «Pensionato» Piccolo. 4173

Brava prestaservizi tedesca. offresi. Indirizzo Piccolo. 4184

Cameriera di media età bell'aspetto, capacissima, desidera occuparsi presso piccola distinta famiglia, per fuori. Offerte «Capacissima» Piccolo. 4183

Domestica o donna servizio per tutto giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5444

Fattorino con buoni attestati, ammogliato senza piccoli figli, meglio con altra terza persona adatta sorvegliare portineria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4208

Ieri al vespero cessò di vivere

EDGARDO RASCOVICH senior

Il Vice Presidente del Consiglio Municipale.

Le famiglie **Rascovich-Bernardino-Wolff** affrante partecipano il decesso.

I funerali civili avranno luogo Martedì 5 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla via S. Lazzaro N. 1.

TRIESTE, 4 Luglio 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

La desolata famiglia di

FRANCESCO CHERSICH

esprime commossa, sentite grazie indistintamente a tutte le gentili persone che resero in vario modo tributo d'affetto al caro estinto.

CHERSO, 3 Luglio 1904.

Francesco Cecovich

d'anni 76,

dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, spirò ieri nel pomeriggio placidamente nel bacio del Signore.

L'addolorato figlio **Arturo**, a nome degli altri congiunti, ne dà parte agli amici e conoscenti.

La spoglia mortale del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 Luglio 1904.

Si prega di considerare il presente quale partecipazione diretta.

Affranti dal dolore, **Giuseppe** ed **Amalia Hirn**, anche a nome dei loro figli, partecipano il decesso, oggi avvenuto dopo indicibili sofferenze, del loro adorato angioletto

GIUSTO.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Luglio 1904.

INES ZABAN

d'anni 19,

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle ore $1^1/_2$ ant.

L'addolorata famiglia ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Luglio 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare il chiarissimo sig. Podestà, l'egregio Ispettore sig. Alessandro Ciatto che tanta parte presero alla sua sciagura, gli impiegati della Pia Casa, la Spett. Direzione della Fratellanza Artigiana, gli egregi signori Proprietari del Caffè Centrale ed in fine tutti coloro che con attestazioni d'affetto cercarono di lenire il dolore di cui fu colpita.

La desolata famiglia

LUCHESSICH.

ISTRUZIONE

Durante vacanze giornalmente ripetizioni per ragazzi scuole popolari-medie (italiano-tedesche). Preparazione esami ammissione - riparazione. Gmeinboeck, Orologio 4. 4195

Studio linguistico commerciale Cernè via Cassa Risparmio 2. Contabilità. tenitura semplice, doppia, aritmetica, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Cinquanta-ottanta soldi. 4156

AFFITTANZE

Affittansi 2 bellissimi quartieri 4-5 stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, prezzi da convenirsi. Rivolgersi dal portinaio via Tigor N. 9. 4150

Affittansi termine via Stadion piano III, 2 camere, 2 camerette, 2 camerini, cucina corone settecentosessanta, più accessori, informazioni presso la prima Agenzia Zannutel in affittanze, via S. Spiridione 7, telefono 1047. 4170

Affittansi in casa nuova via di Rozzol 867, prolungazione della via Sette fontane, piccoli quartieri 2 camere, camerino, cucina, prezzi modici. 4024

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II destra. 9423

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Acquedotto 73, I piano, 4194

Affittasi camerino ammobiliato, chiaro. Acquedotto 73, I piano. 4193

Affittasi stanza vuota ingresso libero. Stanzetta pulitissima due letti, I piano, a due giovani, volendo costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 4176

Affittasi Valle Oltra casa di campagna ammobiliata, da oggi a tutto ottobre. Rivolgersi proprietario Francesco Almerigotti, Capodistria. 5311

Affittasi quartiere, godimento giardino, presso stazione Kandler, due stanze, camerino, cucina, soltanto a famiglia distinta senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 3834

Affittasi camera ammobiliata o vuota, ingres-[illegible]

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4159

Cerco stanza grande ammobiliata con comodo di cucina. Offerte sub «Grande» al Piccolo. 4174

Prontamente cerco cameretta ammobiliata, quieta, netta, centro. Offerte Piccolo «Impiegata». 4186

Prontamente affittasi camera vuota, comodo cucina, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4192

Camerino ammobiliato affittasi, mensili 5 (esclusa donne). Via Caterina 1, terzo. 4199

Riva mare primo piano, affittasi stanza ammobiliata. Nicolò Machiavelli 1. 9424

Via Bachi 11, primo, stanzetta ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, 5425

In campagna affittansi due camere, cucina, orto, acqua. Indirizzo Piccolo. 4155

Stadion 20 secondo, 5 stanze, poggiuolo, gas, acqua. 5331

Da affittare stanza vuota, ingresso libero. Via Sorgente 5. 4165

Portorose. Villino d'affittare prontamente per tutta la stagione, quattro stanze, tinello, cucina e campagna, vicino alla spiaggia, Indirizzo al Piccolo. 4044

Quartiere tre stanze e cucina, ammobiliato, affittasi per villeggiatura a Sagrado. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 3984

Quartiere da affittare, tre camere, camerino, cucina, prezzo conveniente. Acquedotto 53. 5403

Magazzino grande, centrica posizione, adattatissimo splendido negozio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4143

Signore trova bella stanza, parchetti, gas, ottimo costo, Belvedere. Indirizzo Piccolo. 4163

Gradisca affittansi due stanze ammobiliate e cucina. Rivolgersi via Poste 13, I p. 5438

Gradisca cinque stanzoni, orti, accessori affittansi 250 annui. Rivolgersi Acquedotto 42, I, sinistra. 5409

Quartiere tre stanze, camerino e cucina affittasi per agosto. Rivolgersi portinaio via Kandler N. 6. 3985

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi scansie, banchi, ex negozio manifatture. Rivolgersi Luigi Calligaris orologiaio. Barriera 36. 4203

Vendonsi diversi mobili. Silvio Pellico 8, II p. porta 8. 4202

Vendonsi i fanali e braccioli esposti sulla facciata in Corso 2. Rivolgersi al suddetto indirizzo. 4191

Vendonsi bellissimi quadri olio, sedie dorate, altri oggetti lusso. Stadion 19, II. 3958

Vendonsi vetrine adatte per qualunque negozio. Rivolgersi Monico, Ribörgo 10. 4073

Vendonsi macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 3882

Vendesi casetta fiorini 5000, rende 10 per cento. Indirizzo Piccolo. 4078

Vendesi completa stanza da letto due persone fiorini 130, due chiffonnier fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 4120

Vendesi bellissimo cane da caccia razza Laverok, sei mesi. Indirizzo Piccolo. 4154

Vendesi fondo con pozzo sulla via Fabio Severo dirimpetto la fabbrica birra. 4175

Vendesi particolarmente stanza letto moderna, chiffonnier, credenza, libreria, sedie, tavolo, letti, suste nuove, tela incerata. Gelsi 10, terzo. 4178

Vendesi negozietto cartoleria, chincaglie, bene avviato, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 4185

Da vendere sparherd a gas. pianoforte Schnabl, diversi mobili, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4062

Da vendere vetrine da negozio ed altri attrezzi. Arcata 14, portinaio. 5433

Motocicletta «Peugeot» quasi nuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4109

Macchine da scrivere americane, ottimo stato, prezzi convenienti, vendonsi. Geppa 18. 4129

Macchina Singer quasi nuova vendesi prezzo mite. Via Tiziano 13, III. 4177

Pianino splendido, stanza pranzo, mobili sciolti vendonsi occasione. S. Francesco 4, I, scala seconda sinistra. 4207

Osteria bene avviata vendesi condizioni vantaggiose, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4142

Villa ammobiliata da vendere presso Sagrado, sette stanze, una sala, bagno, stanze per la servitù, cantina, soffitta, dispensa, stallaggi, casa colonica, cortile, giardino, dieci campi terra. Offerte sub «A. Z.» al Caffè degli Specchi. 3935

Causa trasloco da vendere camera da pranzo, esclusi rivenditori. Acquedotto 39, p. II. 4038

Calessino vendesi o scambiasi con domatrice. Farneto 26, I, destra. 4160

Occasione vendesi elegante pulto, armadietto sei cassetti, lavamano elegante, divano con tappeti, materassi. due letti suste, tutto nuovo, vetrina, tavola di cucina. Chiozza 15, II. 4189

Favorevolissima occasione per sposi e famiglie. Soltanto per breve tempo trovansi in vendita colossale partita mobili e tappezzerie di primari artieri, a prezzi oltremodo vantaggiosi; in particolare stanze matrimoniali e pranzo, divani, divanetti, sedie migliori qualità, mobili singoli, cucine complete. Via Chiozza 7. sala Tersicore. 4188

Mobili e tappezzerie solidissime, 5 anni di garanzia, trovansi in grandioso assortimento. Acquedotto 3. Prezzi veramente convenienti. 4188

Stupenda credenza cucina ordinata proprio conto, costò fiorini 32 vendesi 18. Chiffonnier due porte legno duro 12. Armadio quattro cassetti 11. Scrittoio 12. Acquedotto 24 (Meggiorini). 5443

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita chiave con buco, piccola mancia portandola Piccolo. 4158

DIVERSI

D. s. v. p. ricevetti la vostra lettera che mi colpì nel più profondo del mio cuore; non posso darvi torto avete già troppo sofferto per me. Parto martedì, scrivetemi i vostri progetti subito voglio essere a giorno d'ogni vostro passo. Vostro. 4162

Giovanna favorisca ritirare lettera importante. Amerigo. 4181

Fritz desidera parlarti, attenderà oggi 6 1/2 pom. vicino negozio in cui ti vide entrare sabato. 4196

Aldo 16. Attendoti giorno due solita ora, se impossibilitato aspetterò fino ora indicatami. Se del tutto impedito, pregoti nell'indomani, nel qual caso rinuncerei vederti prima, sebbene ardentemente lo desideri. Affettuosissimi 4200

Pensiero bianco. Fu sogno o visione dolcissima? Non posso credere alla realtà ho confuse le idee ed a mille turbinano i pensieri tra le pareti di questa povera scatola cranica, sì, da non afferarne uno. Chiudo gli occhi e ti rivedo con quelli della mente... quanto sei bella e quanto fascino di donna gentile irradi, fascino che m'attrae irresistibilmente, facendomi cadere il pensiero verso un amore puro, ideale, sublime... Pure mi rincresce assai, che la timidezza non m'abbia permesso di chiederti un ritratto, vorrei contemplarti a lungo con questi occhi, cari per ciò che portano impresso, ed a loro mezzo portare al cuore, più viva ancora, la memoria di te. 5440

Giovane trentaduenne possiede 40,000 corone, cerca far conoscenza con signorina o vedova senza prole scopo matrimonio. Inviare fotografia fermo posta centrale «Ancora». 5439

Disponibili corone 2000 a 100,000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4 0/0 per prime intavolazioni sopra case in città. Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2 alle 3. 5418

Primaria sarta confeziona elegantissime toilettes, vende vestito battista con finissimo assortimento blouse bianche battista pronte. S. Nicolò 13. 4179

Impiegato solidissimo cerca urgentemente mediatore prestiti. Offerte «Solvente» al Piccolo. 5404

Villeggianti e privati ordinino a Francesco Comisso, Pirano, un vaso olio oliva puro, chilogrammi cinque, franco domicilio qualsiasi spesa per cor. 6.40. 4114

Cercasi persona distinta, compagna quartierino vuoto, campagna. Offerte Piccolo «Salute». 4190

Affittansi quartieri prontamente, Agosto, Camera con due letti. Vendesi latteria frutta, erbaggi. Madonnina 31, Trampus. 4187

Modico prezzo, costo eccellente, cucina tedesca. Indirizzo Piccolo. 4168

Francobolli vendonsi bellissime serie a prezzo di costo. Piazza Borsa 8, I piano. 3929

Rate vendonsi orologi, catene, anelli. — Scrivere «Casella 71», posta Tergesteo. 4077

84 soldi chilogramma galline macellate giornalmente, anitre, oche giovani, pollastri; vendonsi piume. Via Nuova 20. 5426

Articoli igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9412

Articoli igienici, dozzina Cor. 3, 4, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 5441

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste

Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.

Specialità in orologi da torre.

EDISON

sono i migliori cilindri per fonografi perchè di voce originale e di ultima perfezione. Per Trieste novità assoluta.

A. SKERL, Piazza Carlo Goldoni 11

Telefono 1734.

Depaul Elisir

Specialità della Ditta Attilio Depaul, Trieste.

Preso ogni mattina è un ottimo apperitivo. che dovrebbe essere prescelto da tutti.

RETINE DI SETA

Luce bianca - Durata eterna
doppia legatura soldi **35.**
TRIESTE: ERNESTO ROCCO
Riborgo 8
Fiume: CARLO ROCCO, Ciotta 3

PROPRIO LAVORATORIO ORTOPEDICO

✚ M. Gál, Trieste, Corso 4 ✚

Cinti erniali, Ventriere, Cinture ombelicali, Apparati ortopedici, Busti, Braccia e Gambe artificiali, Sospensori, Tiendritto e Calze elastiche.

si assumono

ORDINAZIONI SU MISURA E RIPARAZIONI

Francesco Comisso

PIRANO.

OLIO DI OLIVA

garantito genuino. - Proprio prodotto.

In Vasi piombati da 5 e 10 chilogrammi.

Pastiglie di Cassia alluminata

del chimico-farmacista

R. RAVASINI in TRIESTE

raccomandabili contro il **male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca** ecc.

Consigliabili pure per i bambini.

In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. - Commissioni postali di non meno di tre scatole alla volta sono da dirigersi alla

FARMACIA RAVASINI - TRIESTE

la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.

GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI.

Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «RAVASINI».

Teatro d'Estate „Excelsior"

BARCOLA

Questa sera debutto

4 Sisters Brown 4

grande attrazione
assoluta Novità per Trieste.

VENDONSI

a soldi **28** kilo **Trippe** di Bove [Doppione]
„ **24** „ „ „ [Miste]
„ **16** „ „ Vitello

giornalmente fresche

di esclusive provenienza del Macello di Trieste

— nella —

MACELLERIA ADAMICH

Barriera vecchia 15

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO

SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE

riconosciuto pari alle migliori marche francesi.

Distilleria Camis & Stock - Trieste

1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2·60 in tutti i primari negozi.

Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.